



## **Responsabilità sociale d'impresa: l'altra faccia della competitività**

**Il progetto di registrazione EMAS  
di 53 impianti di smaltimento rifiuti**

**Claudio Galli, Direttore Divisione Ambiente Hera S.p.A.**

## **maggio 2005:**

- Hera Spa presenta al Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit un progetto per la registrazione della Divisione Ambiente

## **novembre 2005:**

- il progetto viene approvato dal Comitato
- Hera Spa riceve un importante riconoscimento a livello europeo: il premio *European EMAS Awards* 2005



---

L'impegno dell'Azienda verso EMAS emerge da:

- Nel 2006 il progetto di registrazione della Divisione è stato recepito come obiettivo A+ dal sistema di Balanced Scorecard
- È in corso la valutazione di fattibilità della Registrazione EMAS di Hera Spa e delle SOT entro il 2010

## Divisione Ambiente in breve

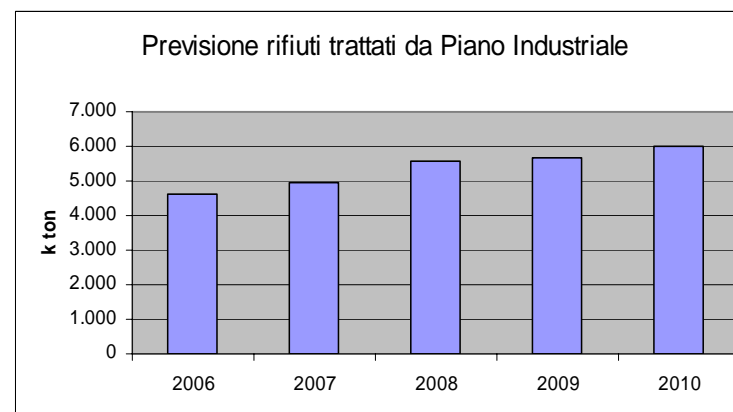
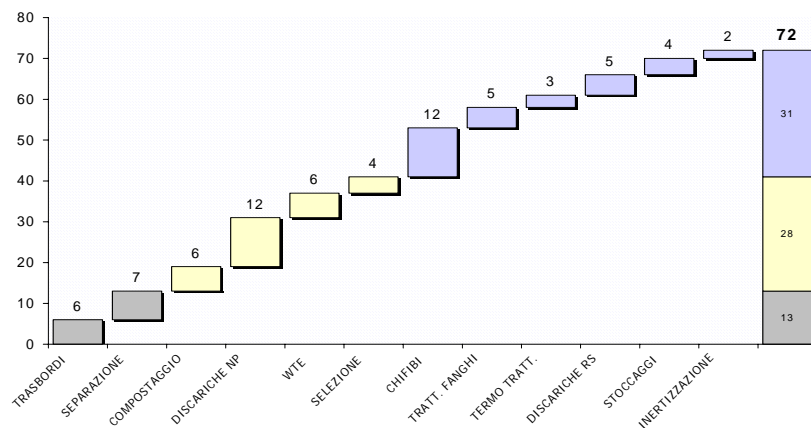


➤ ha la responsabilità di gestire, per conto del Gruppo, tutte le attività operative, commerciali e amministrative degli impianti di gestione rifiuti (anche con produzione energetica) con l'obiettivo di razionalizzare gli interventi e perseguire standard di efficienza e redditività

➤ le principali filiere di raggruppamento degli oltre 50 impianti dalla Divisione Ambiente (sui 72 gestiti dal Gruppo) sono costituite da:

- Termovalorizzatori
- Discariche, in esercizio ed esaurite
- Impianti di trattamento chimico fisico
- Impianti di produzione CDR
- Piattaforme ecologiche, stazioni di trasferimento, stoccaggi, ecc.
- Impianti di selezione e separazione.

➤ le previsioni del Piano Industriale, considerando anche le società controllate, individuano uno sviluppo considerevole in termini di rifiuto trattato nei prossimi 4 anni



## Obiettivo Intermedio:

Registrazione progressiva dei singoli siti

## Obiettivo Finale:

Ottenere la registrazione della Divisione Ambiente in seguito al completamento della registrazione di tutti gli impianti facenti parte della Divisione stessa.

## Lo Sviluppo del Progetto EMAS

- Il progetto comprende tutti gli impianti gestiti da Divisione Ambiente, che al momento della presentazione in Comitato erano 53;
- la versione iniziale prevedeva uno sviluppo temporale di 5 anni. La tempistica è adeguata in base alle nuove acquisizioni del Gruppo;
- Nello stabilire l'ordine di registrazione si è tenuto conto dello stato di consolidamento del SGA e della sensibilità dei portatori di interesse verso la tipologia di impianti (prioritari termovalorizzatori e discariche);
- Il progetto contempla anche tutte le **discariche esaurite**;
- La registrazione della Divisione Ambiente come unica entità è prevista al completamento della registrazione dei singoli siti.

Impianti coinvolti nel progetto (formulazione del 2005)



	2005	2006	2007	2008	2009	2010	TOT
<b>Termovalorizzatori</b>	1	1	1		1		<b>4</b>
<b>Discariche</b>	1	1	1	4	2		<b>9</b>
<b>Discariche Esaurite</b>						7	<b>7</b>
<b>Impianti di trattamento Chimico Fisico</b>	1	2	1		3	2	<b>9</b>
<b>Produzione CDR</b>					1	1	<b>2</b>
<b>Impianti compostaggio</b>			1	1			<b>2</b>
<b>Stazioni trasferimento – piattaforme - stoccaggi</b>	3	1	6	1	5	1	<b>17</b>
<b>Altri Impianti</b>		1*				2	<b>3</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>10</b>	<b>6</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>53</b>

\*Impianto attualmente non in funzione

## Attuale assetto impiantistico\*

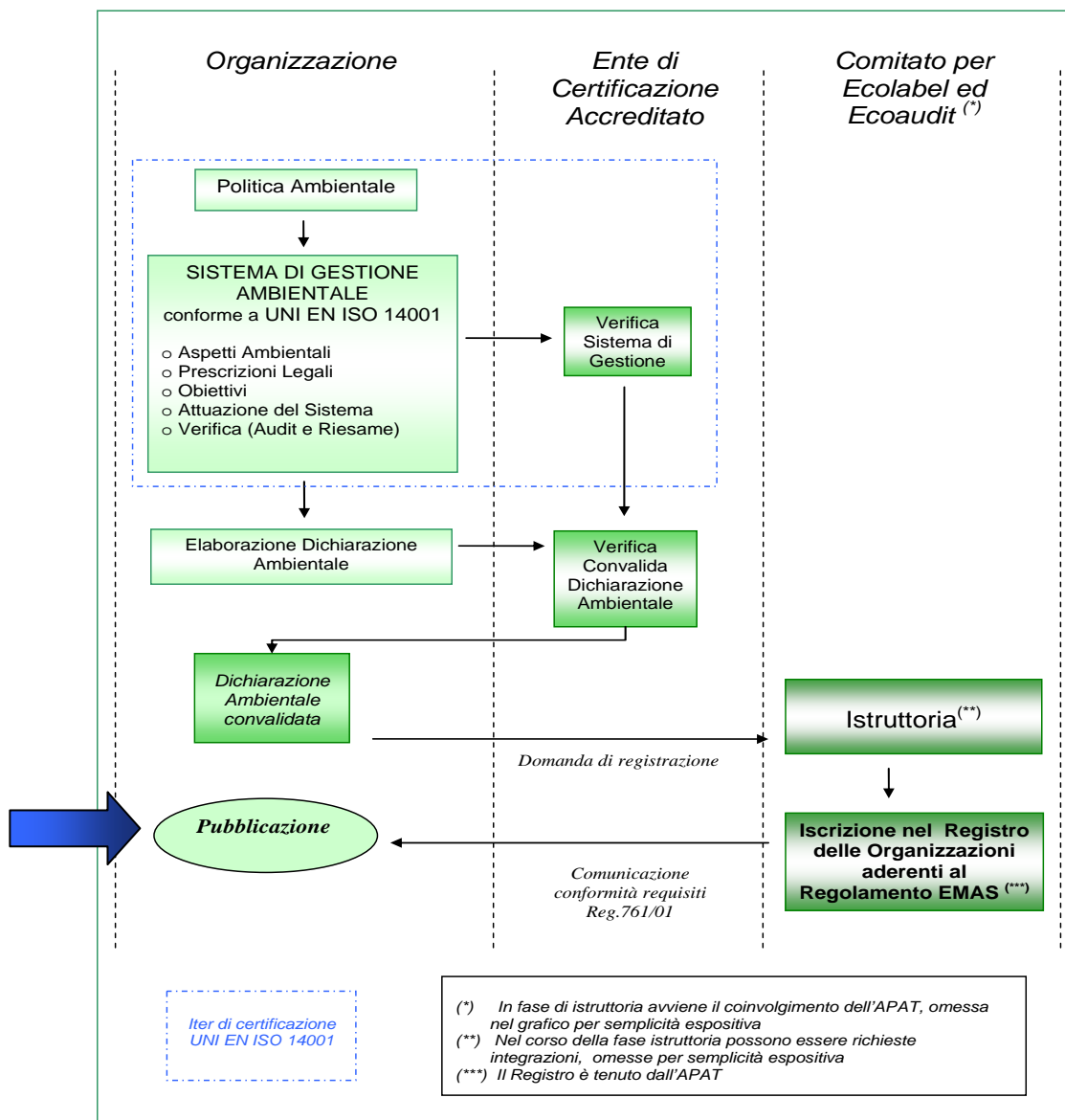


	TOTALE ANNO 2005	IMPIANTI CONFERITI A RECUPERA SRL (-)	ACQUISIZIONI I 2006 (MODENA) (+)	ATTUALE ASSETTO IMPIANTIS TICO
<b>Termovalorizzatori</b>	4		1	<b>5</b>
<b>Discariche</b>	9		3	<b>12</b>
<b>Discariche Esaurite</b>	7		4	<b>11</b>
<b>Impianti di trattamento Chimico Fisico</b>	9		4	<b>13</b>
<b>Produzione CDR</b>	2			<b>2</b>
<b>Impianti compostaggio</b>	2	2		<b>0</b>
<b>Stazioni trasferimento – piattaforme - stoccaggi</b>	17		6	<b>23</b>
<b>Altri Impianti</b>	3			<b>3</b>
<b>TOTALE</b>	<b>53</b>	<b>2</b>	<b>18</b>	<b>69</b>

\*non sono considerati gli impianti gestiti attraverso le società controllate



# Stato attuale progetto

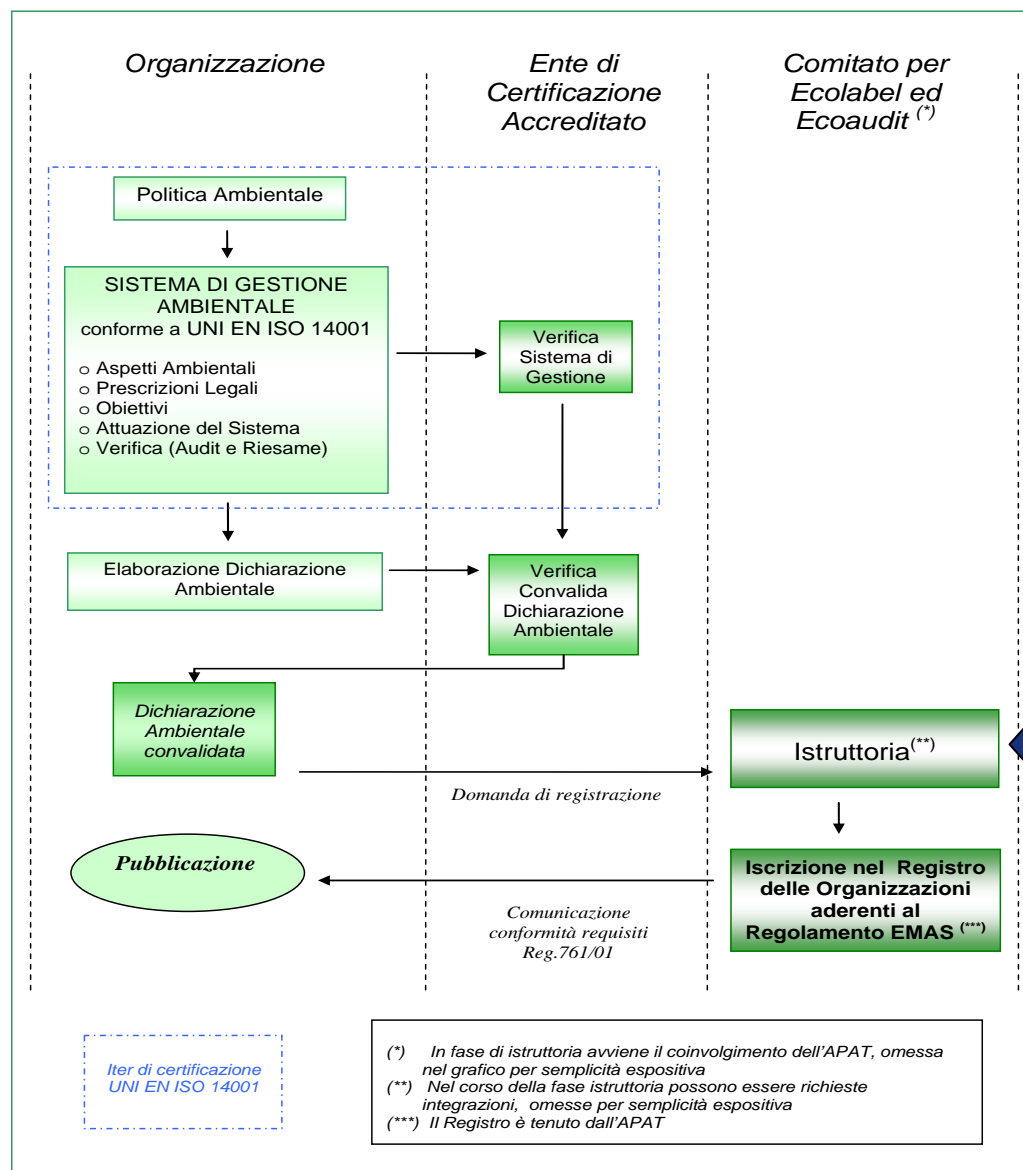


## Pubblicazione

Sono registrati emas:

- dall'anno 2003 il complesso di Baricella (BO), discarica per rifiuti non pericolosi
- dall'anno 2004 il complesso di Ferrara Via Diana, con termovalorizzatore, impianto chimico-fisico, piattaforma rifiuti speciali

# Stato attuale progetto

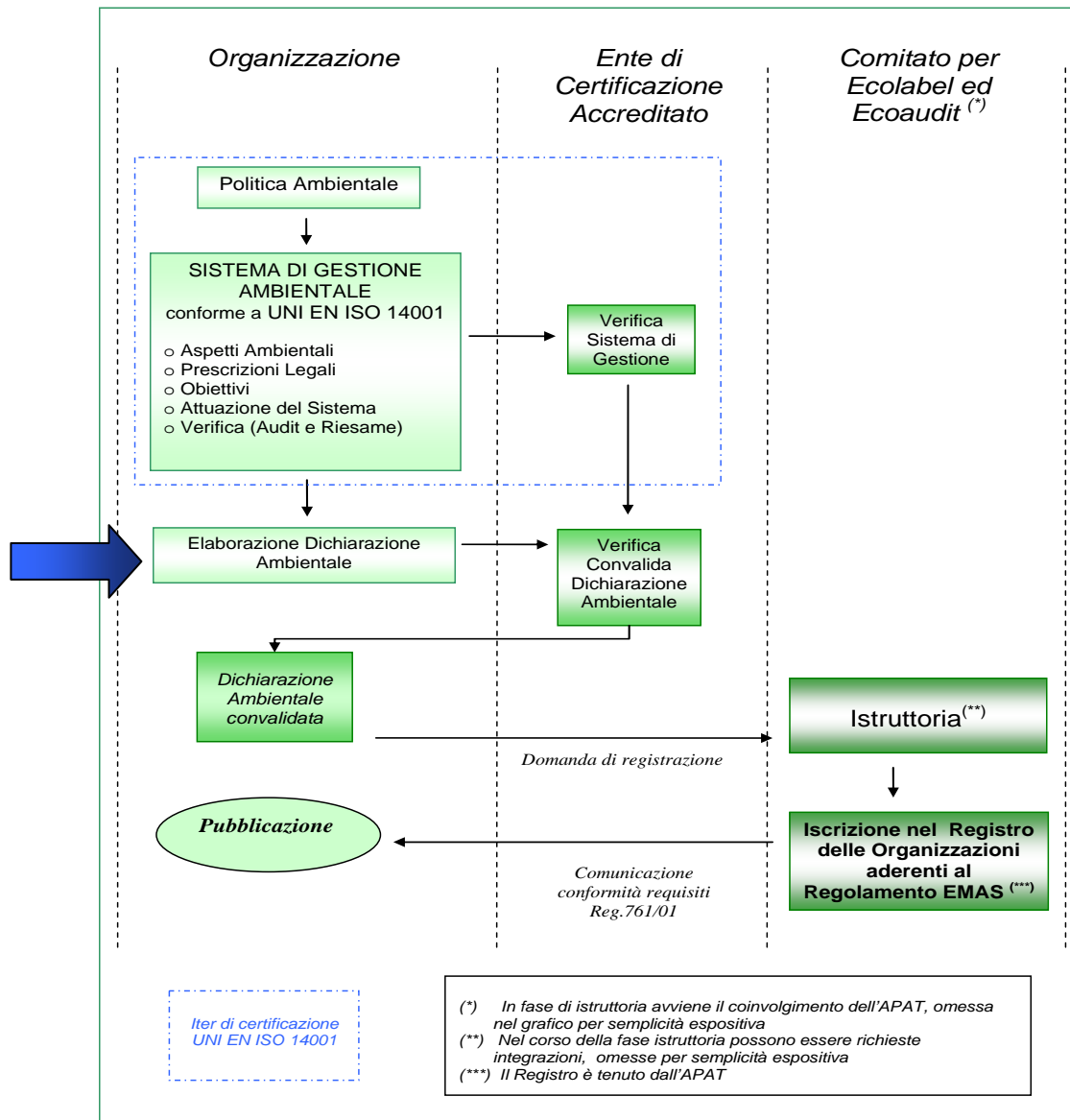


## Istruttoria

Hanno superato la verifica di convalida a dicembre 2006 e sono nella fase istruttoria le Dichiarazioni Ambientali relative a:

- Complesso di Coriano (RN), termovalorizzatore
- Complesso di Via Grigioni (FC), chimico-fisico
- Complesso di Galliera (BO), discarica per rifiuti non pericolosi
- Complesso Via Shakespeare (BO), chimico-fisico

# Stato attuale progetto



## Elaborazione Dichiarazione Ambientale

Sono attualmente in corso di stesura le Dichiarazioni Ambientali relative a:

➤ Complesso km 2,6 Ravenna, comprendente:

Discarica per rifiuti pericolosi

Discarica per rifiuti non pericolosi

Impianto di produzione CDR

Termovalorizzatore

Impianto chimico-fisico

Impianti di stoccaggio

➤ complesso di Tre Monti, discarica rifiuti non pericolosi

Il documento si compone di **due sezioni distinte** le quali si completano vicendevolmente:

- Sezione 1, parte generale contenente le informazioni attinenti Hera Spa e Divisione Ambiente
- Sezione 2, parte specifica relativa ad ogni singolo sito per un totale, a completamento delle registrazioni, di circa 30 documenti



Riporta i dati relativi a:

- ultimo triennio
- primo semestre anno in corso (dati al 30 giugno)

# La Dichiarazione Ambientale – Documenti in fase di istruttoria



### SEZIONE 1

Presentazione e Premessa

#### **1 LA POLITICA INTEGRATA QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE**

- 1.1 Politica del gruppo Hera
- 1.2 Politica di Divisione Ambiente

#### **2 PRESENTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE SUE ATTIVITÀ**

- 2.1 Cenni storici sull'azienda
- 2.2 Assetto societario del gruppo Hera
- 2.3 Assetto organizzativo del gruppo Hera

#### **3 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE**

- 3.1 Il sistema di gestione ambientale del gruppo e della divisione
- 3.2 Certificazioni presenti e future
- 3.3 Gli aspetti ambientali ed i relativi impatti

#### **4 OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMA AMBIENTALE**

- 4.1 Programmi precedenti
- 4.2 Programmi attuali

#### **5 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE**

- 5.1 Rapporti con le comunità locali
- 5.2 Rapporti con i fornitori
- 5.3 Coinvolgimento del personale

#### **RIFERIMENTI PER IL PUBBLICO**

## SEZIONE 2

### **1 PRESENTAZIONE DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO**

- 1.1 Cenni storici
- 1.2 Organizzazione del complesso
- 1.3 Rifiuti in ingresso
- 1.4 Contesto territoriale

### **2 CICLO PRODUTTIVO**

### **3 GLI ASPETTI AMBIENTALI E I RELATIVI IMPATTI**

- 3.1 Aspetti ambientali significativi
- 3.2 Gestione anomalie e emergenze

### **4 ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI**

- 4.1 Energia
- 4.2 Consumo idrico
- 4.3 Scarichi idrici
- 4.4 Suolo e sottosuolo
- 4.5 Emissioni in atmosfera
- 4.6 Generazione di odori
- 4.7 Consumo di risorse naturali e di prodotti chimici
- 4.8 Generazione di rumore
- 4.9 Rifiuti in uscita
- 4.10 Amianto
- 4.11 PCB e PCT
- 4.12 Sostanze ozonolesive
- 4.13 Richiamo insetti e animali indesiderati
- 4.14 Radiazioni ionizzanti e non
- 4.16 Rischio di incidente rilevante
- 4.17 Rischio incendio

### **5 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI**

**GLOSSARIO AMBIENTALE  
RIFERIMENTI PER IL PUBBLICO**

### Interna

- Inserimento del documento sul portale informativo aziendale;
- Diffusione della documento cartaceo presso tutti i siti coinvolti e a tutte le funzioni aziendali strategiche;
- Informativa sull'House Organ;
- Presentazione nell'ambito di Convention aziendali.

### Esterna

- Pubblicazione sul sito internet;
- Distribuzione del documento alle pubbliche amministrazioni presenti sul territorio, ad eventuali comitati/associazioni e, naturalmente, a tutti coloro ne facciano richiesta;
- Eventuale incontri di presentazione con le pubbliche autorità e con gli stakeholders.



### COSTI

- **Organizzativi e risorse interne**, in ambito QSA di Divisione Ambiente è stata creata una funzione specifica dedicata alla stesura ex novo, al rinnovo e all'aggiornamento delle Dichiarazioni Ambientali. In media l'emissione di una nuova Dichiarazione comporta 5 mesi/uomo
- **Istruttoria**, spese di Tesoreria dello Stato da versare per ogni richiesta di registrazione, aggiornamento o rinnovo (in media 1500 euro annue per ogni sito)
- **Stampa e pubblicazione dei documenti**, in occasione di ogni nuova emissione o di rinnovo il documento è sottoposto ad un lavoro di editing e stampa tipografica

### BENEFICI

#### ➤ Amministrativi

- Proroga della durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale da 5 a 8 anni e riduzione dei relativi tempi di rilascio;
- Snellimento della documentazione da presentare in caso di procedimenti riguardanti ampliamento o trasformazione di impianti;
- Incremento del 30% delle soglie dimensionali sulla Valutazione di Impatto Ambientale per progetti di trasformazione o ampliamento di impianti che abbiano ottenuto la registrazione EMAS.

#### ➤ Economici

- Riduzione delle garanzie finanziarie per gli impianti di gestione rifiuti: per una quota pari al 50% dell'ammontare;
- Riduzione delle tariffe relative alle spese di istruttoria per gli impianti soggetti a Seveso;
- Riduzione dei costi di istruttoria relativi al procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale.

#### ➤ Qualitativi

- Possibilità di comunicare in maniera trasparente le prestazioni ambientali degli impianti;
- Ritorni a livello di immagine.

### ALCUNE CRITICITA' RISCONTRATE

- Tempi dilatati tra la convalida da parte dell'Ente di certificazione e la pubblicazione del documento. Questi rallentamenti indeboliscono lo strumento di Dichiarazione Ambientale che rischia di arrivare alla pubblicazione con dati già obsoleti, in particolare se si fa il confronto con altri strumenti di comunicazione verso l'esterno il cui iter di approvazione è molto più snello;
- Le agevolazioni in materia di garanzie finanziarie non sono previste per le discariche in post-gestione le quali constano dei premi più elevati;
- Mancata possibilità di prolungare a 8 anni la durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale nel caso di ottenimento della Registrazione EMAS successivamente al procedimento di rilascio dell'autorizzazione.